

Categoria di partecipazione: ragazzi

Titolo del racconto: Caro nonno...

Traccia scelta: numero 3

Concorso Felice Daneo

Caro nonno,

oggi è il venti giugno 2195 e da quando non ci sei più il mondo è cambiato moltissimo. Non credo che ti sarebbe piaciuta la vita di oggi!

Voglio dirti che la bellissima terra di cui tu mi parlavi tanto, quella in cui tu hai vissuto felice, quella che tu chiamavi "la nostra madre bella", ora non è più così accogliente e amorevole.

Quel bel posto in campagna dove mi portavi da piccolo per insegnarmi a giocare con il pallone non esiste più da un bel po', al suo posto c'è una stazione di droni che servono per consegnare la spesa a casa. Pensa nonno, siamo arrivati al punto in cui non possiamo neanche più uscire di casa per più di quattro ore consecutive, l'aria è diventata quasi irrespirabile: quando si esce è obbligatorio portarsi una bomboletta di ossigeno in caso di emergenza e invece quando siamo in casa, un impianto centralizzato fornisce l'ossigeno necessario.

C'è anche una legge per chi spreca l'ossigeno, se ti beccano con le finestre di casa aperte oppure buttare bombolette non ancora totalmente vuote ci sono multe salatissime, e in alcuni casi gravi anche la prigione.

Stanno cercando di diminuire la popolazione, per questo è stato attuato l'obbligo di avere al massimo un figlio, io penso alla tua numerosa famiglia e a quando mi raccontavi dei tuoi quattro fratelli e di quando vi ritrovavate tutti a tavola riuniti per le feste, ora questo non sarà più possibile!

Da casa non vedo più le colline, che tu chiamavi "le gemelle", a causa del troppo smog, inoltre molti degli animali presenti in quel posto sono estinti, ad esempio le famiglie di cinghiali che tanto ti facevano arrabbiare perché rovinavano sempre l'orto, ora non ci sono più e non si sentono nemmeno i cinguettii degli uccellini come una volta.

Tu mi dicevi sempre che un giorno la terra si sarebbe rovinata con il continuo inquinamento e per lo sfruttamento da parte dell'uomo, ma alle persone non importa niente, a loro interessano solo i soldi e la propria vita! Mi manca tanto sentire il rumore delle cicale, il battere sulle rocce dei torrenti e il cadere della pioggia: eh sì, sarà da un secolo (a quanto dicono mamma e papà) che non piove più a causa del riscaldamento globale; ormai ci sono pochissime piante in giro e le poche che ci sono vengono tenute all'interno di serre giganti per farle sopravvivere e per farle vedere alle persone.

Mi ricordo ancora di quando mi raccontavi delle tue vacanze in montagna con la nonna, mi dicevi che bevevi l'acqua direttamente da una cascata e che era buonissima: oggi noi non possiamo neanche più fare quello, dobbiamo bere dell'acqua sintetica contenuta in palline di gelatina, massimo un litro al giorno. È una cosa orribile perché ha un sapore tremendo e a me sembra che non disseti nemmeno, la trovo comoda solo quando sono fuori casa, perché non devo più portarmi la bottiglia e queste sfere le posso tenere in tasca!

Negli ultimi anni è incominciata la colonizzazione di Marte e ci sono cantieri su tutto il pianeta, malgrado questa incredibile evoluzione nelle costruzioni, gli ingegneri non sono riusciti a salvare Venezia dall'invasione delle acque dovuto allo scioglimento dei ghiacciai; la città si trova ora sommersa come Atlantide, eh sì, proprio come la storia che mi raccontavi spesso: a proposito di storie, sembra di essere finiti in una di esse, tutto questo ti sembrerebbe surreale ma per noi che viviamo qui è soltanto la vita di tutti i giorni.

Potessimo tornare indietro anche solo nel 2019 saremmo ancora in tempo a invertire la tendenza che ci ha portato a tutto ciò, purtroppo so che questo non è possibile ma io non voglio arrendermi e ogni tanto, quando trovo qualche seme in giro, provo a metterlo in terra per cercare di far nascere qualche piantina anche se fino ad oggi ho avuto scarsissimi risultati. Con questo messaggio di speranza ti saluto.

Con amore Nicolò